

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria  
Dipartimento di Architettura e Territorio  
Corso di studio in Architettura Quinquennale A.A. 2013-2014 - primo semestre

## **Corso di Fondamenti della Rappresentazione A** (ICAR 17 - 6 CFU)

condotto da Daniele Colistra

### **Modalità di svolgimento dell'esame**

L'esame finale, unico e individuale, consiste in una discussione sugli elaborati presentati (terzo e quarto modulo) e sugli argomenti trattati durante le lezioni.

Possono sostenere l'esame gli studenti che hanno sostenuto con profitto la revisione definitiva di tutti gli elaborati grafici (secondo, terzo e quarto modulo). L'esame si terrà il 12 febbraio alle ore 9.00. Per le date degli appelli della sessione estiva, sarà data comunicazione nelle prossime settimane.

Gli studenti che non hanno sostenuto gli esoneri durante il corso dell'anno, dovranno effettuare la consegna degli elaborati relativi in sede d'esame.

Si riportano di seguito tutti gli elaborati da realizzare.

#### Primo modulo - **Disegnare con le parole**

**Breve comunicazione** (3 minuti) relativa al testo assegnato (solo per chi non ha sostenuto l'esonero il 13 novembre).

#### Secondo modulo - **L'occhio e la mano**

**Quaranta disegni a mano libera**, realizzati su fogli A4 secondo le indicazioni fornite durante il corso dell'anno. I disegni dovranno essere presentati tutti in sede d'esame, anche se già valutati durante il corso dell'anno.

#### Terzo modulo - **L'architettura di Shigeru Ban**

**Due tavole** formato A1 orizzontale (dimensione del foglio) e un **modello** analogico. All'interno della tavola sarà tracciata una squadratura distante cm 1,5 dal bordo. L'area di disegno sarà quindi di cm 81x56,4.

La **prima tavola** conterrà le piante di tutti i livelli (1:100 o 1:50), la pianta delle coperture (scala più piccola, indicativamente 1:200), tutti i prospetti (1:100 o 1:50), almeno due sezioni (1:100 o 1:50), eventuali particolari relativi a materiali e finiture (da concordare con la docenza). La pianta del pianterreno sarà posizionata in alto a sinistra, con i prospetti allineati ad essa e con la linea di attacco a terra verso l'esterno. Se sono presenti più livelli, le piante relative saranno disposte fra la pianta del pianterreno e il prospetto frontale. In ogni caso l'impaginato e la scala degli elaborati va concordata con la docenza.

La **seconda tavola** sarà idealmente divisa in due parti, una dedicata all'assonometria e una alla prospettiva. Il numero e il tipo di disegni, le dimensioni, l'impaginato e la

tecnica grafica devono essere concordati con la docenza.

I disegni possono essere realizzati con tecniche tradizionali (china su carta da lucido; matita e/o china su cartoncino liscio tipo "Fabriano 4") o in digitale.

I disegni vanno realizzati in brutta copia e trasferiti sulla tavola (o plottati) solo dopo la correzione finale da parte della docenza. Chi disegnerà al computer dovrà stampare i disegni per la revisione. **Non si effettueranno revisioni direttamente al computer** in quanto su monitor non è possibile valutare la qualità finale degli elaborati (dimensioni effettive degli elementi, pennini, ecc.).

Il **modello analogico** dovrà essere realizzato in cartoncino bianco e in scala 1:50.

Non devono essere presenti altri colori. Materiali indispensabili per la realizzazione del lavoro: cartoncino bianco da mm 1, cartoncino bianco liscio tipo Fabriano 4, taglierino, base per taglio, riga o squadretta metallica, compasso, forbicine, colla tipo UHU, pinzette, eventuali altri materiali (bacchette di legno, ecc.) di colore bianco o da colorare di bianco. Non usare mai colle a base di cianoacrilato (tipo Attak).

Disegnare (o ricalcare) la pianta del pianterreno in scala 1:50 su un foglio di cartoncino da 1 mm. Ritagliare il cartoncino in modo da lasciare un margine di cm 5 intorno all'ingombro massimo della pianta.

Disegnare (o ricalcare) i prospetti di tutti gli elementi interni su un cartoncino da 1 mm. Se possibile, realizzare in un unico elemento le pareti adiacenti, ossia disegnare unite sul cartoncino e poi piegarle. La piegatura sarà facilitata da un'incisione in corrispondenza degli spigoli, da effettuare sempre sul lato della convessità. Le porte interne saranno semplici fori nel muro (non occorre realizzare gli infissi).

Incollare le pareti interne al pavimento. Non realizzare le pareti esterne (non ancora). Dopo avere completato la pianta del primo livello (senza pareti esterne), costruire le piante degli altri livelli (se ce ne sono) e della copertura, utilizzando lo stesso metodo. I vari piani non devono essere incollati fra di loro ma semplicemente sovrapposti, in modo da poterli smontare e rimontare facilmente.

Disegnare (o riportare) le pareti esterne su un foglio di cartoncino da 1 mm (possibilmente realizzandole in un unico elemento, come spiegato in precedenza) aumentando leggermente (circa 1-2 mm) la loro dimensione in larghezza. In questo modo sarà possibile infilare al loro interno, una volta che le avrete richiuse, i vari piani sovrapposti. Le finestre, tranne casi particolari (p. es. una grande vetrata) saranno semplici fori nel muro.

Sovrapporre i vari piani. Per evitare che i vari livelli si sfalsino durante l'assemblaggio, può essere utile incollare delle guide (angolini) in cartoncino al fine di ritrovare facilmente la corretta posizione.

Infilare le pareti esterne, ricomponendo il modello.

Eventuali elementi realizzati in altri materiali (p. es. legno, plastica o metallo) dovranno essere colorati di bianco prima dell'incollaggio.

Per elementi e forme particolari, o per la realizzazione delle scale, stabiliremo caso per caso la scelta migliore.

Se l'edificio presenta spazi o elementi esterni in relazione diretta con la casa (alberi, pavimentazioni, sedute, ecc.), esse dovranno essere incluse nel modello.

#### **Quarto modulo - L'opera grafica di Jules Bourgoïn**

**Una tavola formato A1** orizzontale e un **modello** in cartoncino.

La tavola dovrà essere impaginata secondo la squadratura riportata in allegato. Nei sei riquadri superiori occorre inserire altrettanti disegni, ognuno dei quali è relativo a una fase di avanzamento della costruzione del pattern assegnato a ciascuno studente. I disegni dovranno essere realizzati a china: pennino rosso sottile (max 0,2), pennino nero sottile (max 0,2), pennino nero grosso (max 0,4). La scelta dello spessore dipenderà dal tipo di pattern e dalla "mano" del disegnatore. Come già detto a lezione, è possibile realizzare i disegni al computer. Sarete voi a decidere gli "stati di avanzamento" della costruzione del pattern; l'importante è che il sesto disegno riproduca l'immagine finale, a china nera, senza linee di costruzione. Fate riferimento al volume di Eric Broug (*Islamic geometric patterns*).

Nel riquadro inferiore sinistro dovrà essere riportato il ridisegno del pattern, ovviamente ingrandito, con le linee raddoppiate, così come riportato nel disegno in alto a sinistra della pag. 23 del volume di Broug. Alle pagg. 22 e 23 è spiegato come realizzare il raddoppio delle linee (chi disegna al computer, ovviamente, effettuerà un semplice offset).

Nel riquadro inferiore destro dovrà essere riprodotto lo stesso disegno colorato (i disegni preparatori relativi alle prove di colore dovranno essere realizzati preventivamente ma non saranno inseriti nella tavola).

L'elaborato dovrà essere realizzato su cartoncino bianco liscio (tipo "Fabriano 4"). Chi lavorerà al computer dovrà plottare su carta liscia opaca da 220 g/mq (la stessa grammatura del cartoncino "Fabriano 4").

Per realizzare il **modello** analogico del pattern assegnato occorre un foglio di cartoncino bianco "Fabriano Murillo", grammatura 360 (non usare altri tipi di cartoncino, né colori diversi dal bianco), dei foglietti di acetato trasparente colorato (gli stessi colori che avete deciso di utilizzare per il disegno del primo elaborato) e colla in tubetto (la stessa utilizzata per il modellino della terza esperienza).

L'elaborato avrà le dimensioni di mm 420x420; più precisamente, il disegno sarà di mm 400x400 e intorno ad esso ci sarà un bordo pari a 1 cm su ciascun lato.

Se il pattern assegnato dovesse essere rettangolare anziché quadrato, l'altezza del rettangolo sarà di mm 420 e la base delle dimensioni conseguenti.

Per la realizzazione dell'elaborato, occorre disegnare per 2 volte sul cartoncino il pattern assegnato, con le linee raddoppiate e riportando anche il disegno della linea centrale (vedere il volume di Eric Broug, pag. 22 in basso).

Terminato il disegno, effettuerete (con la massima cura) i tagli in corrispondenza delle linee esterne. Procedete poi al taglio dell'acetato; ciascuna "lastra" avrà come limite di taglio la linea centrale del disegno del pattern, che servirà anche come guida per incollare l'acetato alla primo foglio traforato. Appena tutti gli acetati saranno stati incollati al loro posto, potrete procedere con la sovrapposizione e l'incollaggio del secondo foglio traforato.

#### **Ricapitolando**

All'esame occorre presentare i seguenti elaborati:

- 40 disegni a mano libera;
- 2 tavole e un modello relativi all'architettura di Shigeru Ban assegnata;
- 1 tavola e un modello relativi al pattern assegnato.

**Ricordarsi** che l'esame prevede un colloquio orale su tutti gli argomenti trattati a lezione e riportati nelle comunicazioni inserite settimanalmente sul sito. In particolare, potranno essere effettuate domande scritto-grafiche sulla prospettiva e sull'assonometria.

